

ECONOMIA Le rilevazioni settimanali vedono però un calo delle quotazioni per il riso

Prezzi, San Valentino rianima i fiori

San Valentino rianima il mercato dei fiori, mentre il fronte del riso continua a essere dominato da incertezze e flessione dei prezzi. Dopo settimane fiacche, a Roma, secondo le rilevazioni dell'Ismea le rose rosse di I qualità (60/70 cm) hanno messo a segno un aumento delle quotazioni del 33,3% che sale al 42,9% per quelle da 80/90 cm. Bene anche l'Alstroemeria (+16,7%), i girasoli fiore grande (+16,7%), i lilium (16,7%) e Primavera (+20%).



Cereali - Per il riso è negativo il quadro delineato dalla Camera di Commercio di Pavia con la Borsa merci telematica. Dall'inizio dell'anno infatti sono in calo molte varietà da risotto in particolare Arborio che a gennaio registra una riduzione del 20% sull'anno precedente e Carnaroli che perde il 10%. Giù anche Thai-bonnet, mentre crescono Baldo

dell'1,1%, dell'1% il duro fino. Ancora segni più a Matera per il duro (+2,5%). Tra i semi oleosi a Genova incrementi dello 0,6% per olio di semi raffinati di arachidi e dello 0,8% per quello di mais. Alla Granaria di Milano incremento solo per l'orzo nazionale pesante. Confermati i cali dei risoni (Volano, Arborio, Carnaroli, Augusto, Luna Cl, Dardo, Lido, Flipper, Balilla, Centauro e Sole. Tra i risi giù Arborio, Lido e Carnaroli. Tra gli oli vegetali raffinati alimentari salgono i semi di soia. Carni - Tornando alle rilevazioni dell'Ismea non si segnalano variazioni per le carni bovine. Per i suini rialzi per i capi da allevamento, segni meno per quelli da macello. Ad Arezzo i suini da allevamento hanno messo a segno incrementi dallo 0,5% per i 65 kg al 3% per i 30 kg (+1,6% i 20 kg e +2,5% i 40 kg). Anche a Parma in salita i capi da

allevamento dallo 0,5% dei 65 kg al 2,6% dei 25 e 30 kg. Giù invece i suini da macello (-1,8%/-2,8%). Stessa situazione a Perugia. In riduzione le quotazioni degli avicoli con i tacchini a -2,2% a Padova, -0,3% ad Arezzo e -4% a Verona. Sempre ad Arezzo perdite tra il 5 e il 5,2% per i conigli. Latte - Il latte spot ancora in ribasso: a Milano -1,9% (39,69/40,21 euro) e a Verona -1,2% (40,72/41,76). Le Cun - Per i suinetti prezzi formulati in rialzo per lattonzoli e magroni, in calo solo questi ultimi nella taglia da 100 kg. Su terreno negativo i suini da macello, mentre sono stabili le scrofe. Flessioni per i tagli di carne suina fresca e per grasso e strutti. Giù anche i conigli. Stabili le uova provenienti da allevamenti in gabbia, mentre tra quelle degli allevamenti a terra sono in rialzo le Medium e le Large.



Approvato l'emendamento che riapre i bandi per l'ammissione agli incentivi dei nuovi piccoli impianti

Milleproroghe, ok a digestato e biogas

Il via libera è un grande risultato della Coldiretti e sostiene le energie rinnovabili agricole

La via libera agli incentivi per i nuovi impianti di produzione di energia elettrica da biogas, biometano e digestato di potenza inferiore a 300 kW è un grande risultato ottenuto dalla Coldiretti. E' quanto ha affermato il presidente Ettore Prandini in riferimento all'approvazione dell'emendamento al milleproroghe che riapre i bandi, nell'anno in corso, per l'ammissione agli incentivi per i nuovi piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti

primati green dell'agricoltura italiana. Una norma che riguarda gli impianti nell'ambito del ciclo produttivo di una impresa agricola e di allevamento realizzati dagli imprenditori agricoli

organica anche per contrastare la preoccupante desertificazione dei terreni. L'approvazione dell'emendamento completa il sostegno alle energie rinnovabili di origine agricola che Coldiretti ha fortemente chiesto, ricordando come già la legge di stabilità abbia previsto il diritto di continuare ad usufruire di un incentivo sull'energia elettrica anche agli impianti alimentati a biogas con obbligo di utilizzo di almeno il 40% di effluenti zootecnici entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2007 che non abbiano avuto modo di riconvertire la produzione di biometano per effetto dei ritardi nella fase di approvazione e quindi di attuazione del DM 2 marzo 2018 di incentivazione del biometano.



contribuisce al raggiungimento degli obiettivi europei in materia di economia circolare diretti a salvaguardare e a migliorare la qualità dell'ambiente e a garantire un utilizzo efficiente e razionale delle risorse naturali. Si torna così ad utilizzare la sostanza

tecniche entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2007 che non abbiano avuto modo di riconvertire la produzione di biometano per effetto dei ritardi nella fase di approvazione e quindi di attuazione del DM 2 marzo 2018 di incentivazione del biometano.

tecniche entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2007 che non abbiano avuto modo di riconvertire la produzione di biometano per effetto dei ritardi nella fase di approvazione e quindi di attuazione del DM 2 marzo 2018 di incentivazione del biometano.

ECONOMIA

Prandini: "Da bollini e semafori un attacco al Made in Italy"

"A dieci anni dalla proclamazione come patrimonio culturale dell'umanità da parte dell'Unesco, la dieta mediterranea è ingiustamente sotto attacco dai bollini allarmistici e a semaforo che alcuni Paesi, dalla Gran Bretagna al Cile alla Francia stanno applicando ai suoi elementi base. E' quanto denuncia Ettore Prandini il presidente della Coldiretti, promotrice insieme alla Rappresentanza d'Italia presso le Agenzie ONU a Roma del convegno "A call from the past - Ancient knowledge for a sustainable management of land and water resources" con esperti e studiosi da tutto il mondo insieme a esponenti dell'università e del settore produttivo e rappresentanti delle istituzioni italiane, del ministero degli Esteri, della Fao e dell'Unesco. Si stanno diffondendo sistemi di informazione visiva come l'etichetta a semaforo inglese, ma anche il nutriscore francese o i bollini neri cileni fondati su parametri nutrizionali relativi a grassi, zuccheri o sale che scoraggiano nel mondo il consumo dei prodotti base della dieta mediterranea. Una valida alternativa è il sistema a batteria (Nutriform Battery), proposto dall'Italia che non attribuisce presunti "patentini di salubrità" ad un alimento ed esclude i prodotti a marchio IGP e DOP.



Calamità naturali, definiti i requisiti per gli aiuti

Definiti dal Mipaaf criteri e modalità per la concessione degli aiuti alle imprese agricole colpite da calamità come valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, incendi di origine naturali e sisma ed eruzioni vulcaniche. Gli aiuti sono riconosciuti per la riparazione di immobili ad uso produttivo danneggiati, la loro demolizione e ricostruzione se distrutti; la riparazione di beni mobili strumentali danneggiati o l'acquisto di beni mobili strumentali distrutti; il ristoro dei danni subiti da scorte e prodotti in corso di maturazione o di stoccaggio; la compensazione per la perdita di

reddito dovuta alla distruzione totale o parziale della produzione agricola e dei mezzi di produzione agricola; la costruzione, l'acquisto o il miglioramento di beni immobili finalizzati alla delocalizzazione definitiva dell'attività produttiva; l'acquisto o il noleggio, per la fornitura e l'installazione di impianti temporanei delocalizzati. Per quanto riguarda l'attività agrituristica e quelle connesse all'agricoltura sono finanziabili il ripristino di immobili destinati a tali attività, la ricostruzione di quelli distrutti, la riparazione di beni mobili strumentali danneggiati o l'acquisto di

beni mobili strumentali distrutti, il ristoro dei danni subiti per scorte e prodotti di stoccaggio, la compensazione per la perdita di reddito dovuta alla sospensione totale o parziale dell'attività agrituristica per un periodo massimo di sei mesi dalla data in cui si è verificato l'evento; la costruzione, l'acquisto o il miglioramento di beni immobili finalizzati alla delocalizzazione definitiva dell'attività produttiva riconducibile all'agriturismo o alle attività connesse all'agricoltura, l'acquisto o noleggio, per la fornitura e l'installazione di impianti temporanei delocalizzati.

Zootecnia, via ai progetti per la biodiversità del Psrn

Via libera alla presentazione dei progetti relativi al periodo 2020-2023 per la sottomisura 10.2 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura" del Psrn-biodiversità. E' stato infatti pubblicato il 3 febbraio sul sito

del Mipaaf l'avviso pubblico. La dotazione finanziaria per il contributo pubblico del 90%, costituita da quota Fear e nazionale, è di 45.847.158,44 euro, per una spesa ammissibile massima di 50.941.287,16 euro. Le finalità della sottomisura 10.2 sono la

conservazione e caratterizzazione del patrimonio genetico animale e il mantenimento della variabilità genetica attraverso una serie di azioni finalizzate alla caratterizzazione, raccolta e utilizzo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura. La misura è articolata

in nove comparti: bovini da latte, a duplice attitudine, da carne, bufalini, ovi caprini, equidi, suini, conigli e avicoli. La spesa tra i comparti è così suddivisa: una quota fissa di 1.200.000 euro per ciascun comparto per tutta la durata della misura.

L'ALLARME La Commissione Ue ha deciso di mantenere le agevolazioni al prodotto cambogiano

Riso, l'import a dazio zero affossa l'Italia

E' stata la giornata nera del riso italiano in Europa dove la Commissione ha deciso di mantenere le importazioni agevolate di riso dalla Cambogia in violazione dei diritti umani mentre il Parlamento europeo ha dato il via libera definitivo all'accordo di libero scambio tra Ue e Vietnam che comporterà l'ingresso a dazio zero di 80mila tonnellate di riso lavorato, semilavorato e aromatico sul quale pesano le accuse di sfruttamento del lavoro minorile del Dipartimento del lavoro statunitense. E' quanto afferma la Coldiretti in riferimento alle decisioni delle istituzioni comunitarie che rischiano di mettere in ginocchio uno dei settori trainanti dell'economia agricola italiana. La Com-

missione Ue ha adottato una proposta per revocare temporaneamente il regime EBA per la Cambogia, in virtù di violazione



dei diritti umani che senza alcuna giustificazione non si applicherà al riso che, nonostante le prove di sfruttamento dei lavoratori e di altre questioni umanitarie, viene

escluso dalla lista dei prodotti che beneficeranno di uno stop alle agevolazioni tariffarie. Dalla Cambogia nell'ultimo anno sono arrivati in Italia oltre 8 milioni di chili secondo proiezioni Coldiretti mentre le importazioni dal Vietnam sono stimate in oltre 7,5 milioni di chili, con una crescita record di 18 volte in quantità nel corso dell'anno secondo le proiezioni Coldiretti per il 2019. L'Italia è il principale produttore di riso in Europa e su un'area di 220mila ettari con 4mila aziende agricole italiane che raccolgono 1,40 milioni di tonnellate di riso all'anno pari a circa il 50% dell'intera produzione Ue, con una gamma varietale unica e fra le migliori del mondo.

ECONOMIA

La vendemmia meno abbondante apre alla ripresa dei prezzi

Si aprono spiragli sulla ripresa dei prezzi del vino italiano. E la risalita dei listini potrà dare nuove certezze ai viticoltori. Gli ultimi dati sulla vendemmia 2019 accendono le aspettative su un recupero delle quotazioni che nell'ultimo anno hanno risentito degli abbondanti stock.

La produzione 2019 si attesta infatti su 46.441.989 ettolitri di cui 7.351.989 di mosto. E tenendo conto che generalmente un milione di ettolitri di mosto non finisce alla vinificazione alla fine il quantitativo potrebbe anche essere inferiore. Si tratta comunque di 9 milioni di ettolitri in meno rispetto alla vendemmia 2018.

La produzione 2019 è costituita da 17.019.346 ettolitri di vini rossi e rosati, 22.070.165 di vini di altri colori, mentre per quanto riguarda il mosto 2.904.849 è di vini rossi e rosati e 4.447.141 di altri colori. La vendemmia più scarsa potrà sicuramente contribuire a riequilibrare il mercato depresso dalle elevate giacenze della campagna precedente. Al 31 luglio 2019 infatti si registravano stock per 48 milioni di ettolitri.

Bando Inail, dal 16 aprile la procedura

Scatta il 16 aprile prossimo la procedura telematica per la richiesta degli incentivi a fondo perduto previsti dal bando Inail 2019. Si tratta di investimenti finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza e salute nei posti di lavoro. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il 19 dicembre scorso. Lo stanziamento totale per i 9 assi di intervento è di 250 milioni. Per l'agricoltura (asse 5 Isi agricoltura) sono disponibili 40 milioni. Inail precisa che durante la prima fase della procedura, che si concluderà alle ore 18 del 29 maggio, tutte le aziende, anche individuali, iscritte alla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura, potranno inserire e salvare la propria domanda di accesso al contributo nell'area dedicata ai servizi online sul portale Inail. Dal 5 giugno le imprese i cui progetti hanno raggiunto la soglia minima di ammissibilità potranno effettuare il download del proprio codice identificativo, che dovrà essere utilizzato in occasione del "click day", la cui data sarà comunicata a partire da 5 giugno. Gli

incentivi, ripartiti in budget regionali, saranno poi assegnati fino a esaurimento, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande. Si ricorda che per finanziare l'acquisto o il noleggio di trattori e macchine delle micro e piccole imprese agricole, dei 40 milioni stanziati 33 sono destinati alla generalità delle aziende e 7 sono riservati ai giovani agricoltori organizzati anche in forma societaria. E' stata attivata anche una misura specifica per progetti dedicati alle micro e piccole imprese della pesca. Il contributo per le imprese agricole è in conto capitale ed è calcolato sulla base delle spese ammissibili (al netto Iva) sostenute per realizzare il progetto. Per la generalità delle aziende agricole il contributo è pari al 40% della spesa, mentre sale al 50% per i giovani. Il contributo è compreso tra mille euro e 60mila. Nel caso di aiuti che superano 30mila euro il beneficiario può chiedere l'anticipazione del 50% che però non vale per il noleggio con patto di acquisto di trattori e macchine agricole.

Pomodoro da industria, accordo al Nord

Si è conclusa la trattativa fra produttori e industriali per il prezzo del pomodoro relativo alla campagna 2020 nell'area nord, con le parti che si sono accordate per un prezzo indicativo di 87 euro a tonnellata che dovrà poi essere ratificato nei singoli contratti, valore in aumento rispetto al prezzo indicativo di 86 euro del 2019, ma lontano dai 92 euro del 2015. Il riferimento base 100 è stato portato da 4.95 a 4.90 °Brix, valore più vicino alla media di quanto riscontrato in campa-

gna. La tempistica con cui si è concluso il contratto quadro per il nord Italia, potrà permettere alle aziende agricole una pianificazione più corretta e maggiori certezze nella scelta del riparto colturale aziendale rispetto al 2019, quando l'accordo fu raggiunto fuori tempo ai primi di maggio. Il contratto di fornitura per il pomodoro biologico prevede un prezzo indicativo di 136 €/t. Al momento di andare in stampa non ci sono novità per l'area centro-sud.

ECONOMIA Alla fiera Prodexpo di Mosca il bilancio Coldiretti e Filiera Italia sulle sanzioni

Serve stop a embargo russo, persi 1,2 mld

Le esportazioni agroalimentari Made in Italy hanno perso circa 1,2 miliardi oltre un miliardo di euro negli ultimi cinque anni e mezzo a causa del blocco alle spedizioni in Russia che ha colpito una importante lista di prodotti agroalimentari con il divieto all'ingresso di frutta e verdura, formaggi, carne e salumi, ma anche pesce, provenienti da Ue, Usa, Canada, Norvegia ed Australia. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti presente insieme a Filiera Italia alla fiera agroalimentare di Mosca Prodexpo 2020, visitata dalla Ministra delle Politiche Agricole Teresa Bellanova, sulla quale pesa l'embargo deciso dal presidente Vladimir Putin con decreto n.

778 del 7 agosto 2014 e più volte rinnovato come ritorsione alla decisione dell'Unione Eu-



ropea di applicare sanzioni alla Russia per la guerra in Ucraina. L'agroalimentare italiano è infatti l'unico settore colpito direttamente dall'embargo che ha portato al completo azzeramento delle esportazioni dei

prodotti presenti nella lista nera, dal Parmigiano Reggiano al Grana Padano, dal prosciutto di Parma a quello San Daniele, ma anche frutta e verdura come le mele, soprattutto della varietà Granny Smith dal colore verde intenso e sapore leggermente acidulo particolarmente apprezzate dai cittadini russi. Al danno diretto delle mancate esportazioni in Russia si aggiunge la beffa della diffusione sul mercato russo di prodotti di imitazione che non hanno nulla a che fare con il Made in Italy realizzati in Russia (Parmesan, mozzarella, robiola, ecc) o nei Paesi non colpiti dall'embargo come scamorza, mozzarella, provoletta, mascarpone e ricotta Made

in Bielorussia, ma anche salame Milano, Parmesan e Gorgonzola di produzione Svizzera e Parmesan o Reggiano di origine brasiliana o argentina che sono protagonisti anche delle fiera agroalimentare di Mosca. Il rischio riguarda anche la ristorazione italiana in Russia. Un blocco dunque dannoso per l'Italia anche se va segnalato che negli ultimi anni si è verificato un recupero e nel 2019 l'export agroalimentare italiano è cresciuto del 5% rispetto all'anno precedente grazie ai comparti non colpiti dall'embargo, come il vino, le paste alimentari, pomodori pelati e polpe, tabacchi e olio, a conferma della fame d'Italia dei cittadini russi.

Credito, nasce AgriCorporateFinance per le imprese

L'ultima evoluzione nell'ambito della mediazione creditizia, finanziaria ed assicurativa, per un'offerta al contempo strutturata e completa, ma anche specializzata nel settore agricolo, agroalimentare e agroindustriale, che spazia dal cerealicolo al caseario, dal comparto olivicolo a quello vitivinicolo, dalla pesca al miglioramento del bestiame. E' AgriCorporateFinance, la Rete di Imprese promossa dalla Coldiretti che mira a fornire un supporto concreto allo sviluppo del made in Italy. AgriCorporateFinance nasce con l'intento di proporre una gamma di prodotti e servizi rivolti alle necessità finanziarie ed assicurative, alle esigenze di investimento aziendali, ma anche personali, cogliendo le sfac-

cettature delle diversificate richieste ed esigenze del cliente, dalla tutela del proprio patrimonio, a quella dei familiari e dei dipendenti. Tra i servizi altamente qualificati offerti alla nostra clientela ricordiamo: l'assistenza per l'ottenimento di finanziamenti, di mutui ipotecari, l'anticipo della domanda di aiuto comunitario, l'anticipo dei contributi Psr, il leasing strumentale, energetico ed immobiliare. Tra i servizi specifici per le società cooperative ed i soci cooperatori, citiamo: l'anticipo su conferimenti di tabacco, di olive nonché di olio extravergine di oliva, su tutto il territorio nazionale, isole comprese; seguono le garanzie fidejussorie, attraverso i rapporti consolidati con i più rappresentativi Enti

di garanzia pubblica, quali Ismea, Mediocredito Centrale, Cassa depositi e prestiti. Tra i servizi specifici per le persone fisiche, citiamo: l'assistenza finalizzata all'ottenimento di mutui per l'acquisto dell'abitazione e quella per l'ottenimento di prestiti al consumo (auto, elettronica, altri beni durevoli). A tutto quanto sopra, in maniera integrata, si aggiunge la consulenza assicurativa, rivolta all'azienda ed alla persona, con prodotti esclusivi per la copertura sul rischio derivante dalle avversità atmosferiche, sul bestiame, le polizze multirischio, le polizze infortuni e quelle vita, senza tralasciare l'RC auto, per proteggere il tuo lavoro, la tua azienda, la tua persona.

Assicurazioni: via libera a un pacchetto di 2.677 domande

Approvato un nuovo pacchetto di domande ammissibili ai contributi per l'Assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante - Sottomisura 17.1 del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 relativi all'Avviso pubblico Coltive vegetali, annualità 2018 del 5/11/2018. Si tratta dell'undicesimo e dodicesimo elenco, pubblicato il 5 febbraio sul sito del Mipaaf, per un totale di 2.677 do-

mande di cui 1.321 integralmente ammesse ad accedere ai contributi e 1356 ammesse parzialmente. Nell'undicesimo elenco sono riportate le 1321 le domande ammesse integralmente al sostegno per un contributo pari a 2.083.243,43, il 70% della spesa ammessa (2.994.113,81), di cui 937.459,54 euro di quota Fears. Sono invece 1.356 le domande parzialmente ammesse comprese nel dodicesimo

elenco con un contributo di 2.181.963,65 euro per una spesa di 3.130.321,40 euro. Intanto in un recente convegno promosso ad Assisi da Asnacodi e Cesar il responsabile dell'organismo pagatore di Agea, Francesco Martinelli, ha reso noto che fino ai primi mesi del 2019 è stato concesso un miliardo di contributi, pari all'86% degli importi richiesti nei cinque anni di programmazione. Il 2019 - ha spie-

gato il presidente di Asnacodi, Albano Agabiti - ha segnato un record di valori assicurati raggiungendo 8miliardi e 200 milioni con un crescita progressiva registrata dal 2016. Asnacodi dunque è impegnata a proseguire in questa direzione, con l'obiettivo di integrare gli strumenti assicurativi con quelli introdotti dalla normativa Ue per una protezione sempre più efficace dei redditi degli agricoltori.